

Il progressivo perfezionamento raggiante della produzione cinematografica, il minor costo che richiede questo mezzo di divertimento nei confronti degli altri spettacoli, la costante varietà dei soggetti che offre hanno fatto sì che il cinematografo venisse frequentato da sempre maggiori masse, composte da tutte le classi sociali.

Determinati organismi statali, politici e razziali, con prontezza di spirito, compresero immediatamente le enormi possibilità che offriva il cinema per il raggiungimento di determinati scopi e che permetteva di fare contemporaneamente un ottimo affare. Pertanto, con un crescente impressionante, enormi capitali venivano investiti in questa industria, alla quale, con lo stesso ritmo di sviluppo, corrispondeva un sempre maggior afflusso di masse.

Questi organismi, aventi come scopo non soltanto la distribuzione di buoni dividendi, compresero pure la convenienza di completare la propria organizzazione col disperdere non solo del ramo industriale ma anche di quello commerciale, del meleggio e della facoltà di avere delle proprie sale cinematografiche, per sottrarre il maggior numero di spettatori ai gruppi aventi scopi contrastanti.

In tal modo è stato loro possibile penetrare col cinema là dove né la parola né la stampa sarebbero pervenute.

Di fronte a questi risultati, lo Stato sentì la necessità d'intervenire non soltanto con un semplice controllo sulla produzione ( ENIC ), ma attraverso la creazione di organismi parastatali precedette all'accaparramento delle principali sale cinematografiche. Oggi, mediante i propri Enti finanziari ( Banca Nazionale del lavoro), esso controlla

la praticamente la maggior parte delle Società esistenti e su perfettamente dove potrà arrivare attraverso questo influente ed efficace mezzo di propaganda.

La Chiesa da tempo ha potuto constatare le conseguenze deleterie di certe produzioni cinematografiche, tuttavia - malgrado abbia preso e stia prendendo opportune disposizioni e provvedimenti - la sua attività, confrontata con quella di altri, non può che essere considerata come quella di un'assente.

L'Osservatore Romano segue con opportuni e intelligenti articoli la situazione, ma noi riteniamo che il tempo degli esperimenti sia largamente superato e che, di fronte a tutte le gravi conseguenze, sia doveroso agire energicamente e rapidamente per riguadagnare il tempo perduto e per essere attrezzati alla grande lotta che si svolge oggi, ma che ancor più forte si delinea per il dopoguerra. E' necessario scendere in campo sia d'ora per non trovarsi domani privati d'ogni possibilità, o anche solamente per non dover affrontare in seguito maggiori sacrifici per il raggiungimento degli stessi scopi.

Il pensare di scendere in campo con la creazione di qualche piccola società di produzione o lanciare qualche film - sia pure di universale importanza - quando esistono organismi in piena efficienza finanziaria e tecnica, è come voler fare la guerra con le frecce contro un nemico armato di autoblinda: La sconfitta sarebbe inevitabile. L'aspettare ancora potrebbe significare essere esclusi per sempre da un'attività che ha ora e potrà forse avere in seguito tante costrizioni legali.

Constatate le conseguenze e il grave danno che aster-

minati soggetti arrecano al morale degli individui e che ormai il cinematografo si estende a tutto il mondo, l'intervento della Chiesa anche in questo campo specifico deve essere universale, come universali sono la sua missione e la sua organizzazione. E per la stessa ragione il punto di partenza e il centro direttivo di tale attività non può essere che Roma.

++++++

Si premette che nulla di quanto è stato fatto a tutt'oggi s'intende annullare e modificare, ma che ci si propone soltanto di completare e sviluppare su più larghe basi quello che è già stato fatto, realizzando un piano d'azione più concreto, più attrezzato e più adattato ai momenti attuali, con una visuale più larga e orizzonti più vasti.

+ + + + +

Accanto alla produzione, che chiameremo ufficiale, fatta dagli organismi cattolici (film di propaganda e di apostolato, cortimetraggi, ecc.), che sarà bene accolta dai fedeli, avvertata, ostacolata oppure accolta con scetticismo da altri, si dovrà provvedere - ed è qui il perno di questo programma - ad una produzione eseguita da un altro organismo strettamente industriale, commerciale, di origine indipendente, il quale - assorbito nella sua maggioranza azionaria e controllato dai competenti organi della Chiesa - produca tutti quei soggetti che, pur sembrando di carattere profano e lasciati sotto un'etichetta non ufficialmente cattolica, siano invece permeati di sentimenti cristiani e arrivino anche in quegli ambienti che sono normalmente estranei al benefico richiamo della Chiesa Cattolica. **Cultura**

sione dovrà essere come il cavallo di Troia nel campo avversario, come il bastone fra le ruote lanciato al corridore nautico nel giusto momento.

Ora questa organizzazione non può essere creata di sana pianta per i seguenti motivi : 1) perchè porterebbe un'etichetta al suo nascere e verrebbe ufficialmente e immediatamente individuata ; 2) perchè già disposizioni legislative ostacolano il rilascio di nuove licenze e si dovrebbero passare sotto il controllo di gruppi già esistenti; 3) perchè è ovvio che partire per un compito così vasto con un'organizzazione già dotata di un perfetto attrezzamento industriale, burocratico e legale, è fin dal primo momento una garanzia di riuscita.

E' perciò necessario l'assorbimento di un organismo già esistente, nella sua maggioranza assoluta e non totale, in piena efficienza finanziaria e tecnica, composta da elementi sani che dovranno essere controllati da un comitato direttivo (che non è il consiglio d'amministrazione) designato da competenti organi della Chiesa. Tale organismo deve disporre sin d'ora di adeguati capitali per legare al nostro programma già in partenza una buona e sostanziosa parte di forza finanziaria. Esso deve essere, pertanto, uno dei gruppi già esistenti e che disponga non solo della licenza di produzione, ma anche delle licenze di noleggio e di creazione di propri teatri di posa. Esso deve disporre, insomma, del ciclo completo : e cioè dalla produzione al lancio del film, così da avere una piena indipendenza.

Si fa notare, a tale riguardo, che - come già avviene presso altri organismi politici o religiosi - il ramo e la società di noleggio potrà servire non soltanto alla divul-

**GAZIONE IN MONDO** indipendente dei propri film ufficiali e semi-ufficiali, ma potrà servire anche per limitare la diffusione di certi film contrastanti coi nostri principi, secondo un sistema di notevole efficacia, già sperimentato e messo bene in pratica da società americane.

La licenza per la creazione dei teatri di posa, già fin d'ora posseduta - e sempre necessaria per la propria completa indipendenza - potrà essere subito utilizzata quando sarà raggiunto un adeguato attrezzamento finanziario e sarà concretato il programma da attuare.

Creata il nucleo centrale si dovrà immediatamente estendere l'organizzazione nei principali Stati, attraverso la creazione di altre società analoghe, di una capacità finanziaria e tecnica adeguata alle scopo e che - pur tenendo presenti le varie possibilità del nucleo centrale - abbiano a rafforzare la base ed in pari tempo essere in grado di vivere anche di vita propria, controllate e guidate sempre dal centro di Roma. Tali società dovrebbero sorgere solamente in quegli Stati che dispongono di una sufficiente zona di collegamento della produzione, zona che potrà includere anche vari Stati, in modo da essere in condizioni da assorbire parte della produzione del nucleo centrale di Roma nonché delle società consorelle.

Si potrà osservare che sarebbe sufficiente il nucleo centrale e potenziarlo sia finanziariamente che tecnicamente, mettendolo in grado di esportare la propria produzione anche in varie lingue: Ciò però non è consigliabile né possibile, perché è necessario tener presenti determinate esigenze politiche, doganali e finanziarie, anzi non si esclude che in qualche Stato possa sorgere una società finanziariamente più forte di quella romana.

Le fonti per la copertura del capitale occorrente all'assorbimento della società iniziale con sede in Roma possono provenire da varie parti, e di ciò per ora non è il caso di preoccuparsi: L'importanza è che questo programma venga approvato dalle competenti Autorità ecclesiastiche e il resto verrà di conseguenza.

Per avere un'idea delle possibilità attuali dell'industria cinematografica è sufficiente tener presente i risultati raggiunti da quella americana, oppure leggere quanto è stato pubblicato sull'Osservatore Romano in un suo recente articolo circa i risultati finanziari d'incasso ottenuti in un anno dalle spettacoli italiani, i quali superano gli 800 milioni, di cui il 43 % assorbito dalle sale cinematografiche. Ne consegue in un modo evidente che dando vita ad una simile iniziativa non solo si crea una opera di bene, ma si possono pure raggiungere degli ottimi risultati finanziari.

Ma mentre le altre società cinematografiche devono basarsi sulle sole proprie forze produttive ed organizzative, l'organismo al quale s'intende dar vita si appoggerrebbe in più sulla potente e vasta organizzazione della Chiesa, che permette di considerare anche come contributo finanziario il fattore economico che gli sarà assicurato con la sola garanzia di poter lanciare la propria produzione nelle innumerevoli sale cinematografiche degli oratori, che tutte le principali chiese hanno e dovranno avere.

Oltre agli oratori si potranno tener presenti le sale dei collegi, istituti, enti religiosi e similari, ai quali - pur praticando condizioni di particolari facilitazioni - si potranno noleggiare i film dopo averli sfruttati nelle principali sale cinematografiche. Così ci sarà modo in parte di

considerate nel piano finanziario d'ogni singolo film un contributo sicuro, che fin dal primo momento dovrà essere tenuto presente a parziale copertura dei singoli costi.

Ecco perchè - pur occorrendo in un primo tempo tutte e in parte il capitale ai terzi - ci si dovrà far risolvere opzione di acquisto di tutte e parte delle azioni per almeno due anni (compensando tale opzione con premio), termine minimo per poter vagliare la convenienza e meno di assicurarsi e far rientrare tutte e gran parte delle azioni al nucleo centrale.

Potrà verificarsi che, in un secondo tempo ed in speciali circostanze, converrà assicurarsi un determinato numero di sale cinematografiche, come in questo momento viene fatto in vari Stati attraverso Enti parastatali (ENIC) e da determinate organizzazioni aventi carattere commerciale e politico, creando così un altro mezzo per sottrarre le masse a produzioni contrastanti le nostre finalità.

Potrà anche verificarsi il caso che in certe zone converrà limitare il fattore del risultato finanziario per sacrificarlo a favore del fattore morale. In tal caso - data la vastità dell'organizzazione e conseguente proporzionale possibilità di sfruttamento - si potrà supplire alla copertura mancante attraverso la collaborazione di altre zone, indicate e stabilite dalla società centrale di Roma.

Ai fattori finanziari diretti non si devono dimenticare gli innumerevoli altri risultati indiretti, che da questa propaganda potrà ottenere la Chiesa.

+++++

A completamento di questo aspetto s'informa che, per quanto in tempo e salvo maggiori sconvolgimenti della situazione economica attuale specialmente nei riflessi della sval-

ta, vi è la possibilità di effettuare un'ottima combinazione rilevando i  $\frac{3}{4}$  delle azioni di una società cinematografica con sede in Roma, da valutarsi dietro un regolare bilancio di 20 milioni. Detta società è composta da elementi noti e di tutto riposo; fa parte degli attuali 25 gruppi autorizzati in base alle recenti disposizioni legislative sulla cinematografia; dispone di licenza di produzione, di noleggio nonché di quella per la costruzione dei teatri di posa, ed è finanziariamente sana e bene considerata ovunque. Dispone di una sede e di un'organizzazione tecnica e amministrativa corrispondente alle necessità del programma prospettato. Provic esame del bilancio, necessita prendere rapidamente concrete decisioni, anche perchè la situazione della valuta è oggi tale che il costo per il rilievo del  $\frac{3}{4}$  delle azioni non solo potrebbe logicamente appstarsi, ma anche prospettarsi l'impossibilità di raggiungere un accordo che a tutt'oggi è stato trattato con la massima riservatezza e tatto, in quanto che chi propone la presente combinazione fa parte del Consiglio d'Amministrazione della Società stessa. Egli naturalmente non ha reso note le scoppe delle trattative e le sue finalità, ma ha cercato pure di ritardare, per quanto possibile, una combinazione di maggiore sviluppo attraverso un accordo finanziario con altro gruppo estero, ciò che avrebbe reso più difficile - se non del tutto impossibile - l'operazione qui sopra prospettata.

Il tempo stringe e bisogna passare all'azione con rapidità e massima energia per essere all'altezza dei tempi che corrono e poter affrontare con le stesse armi quella lotta che si delinea sin d'ora in tutti i campi e in tutti gli Stati. Nessuno soprattutto essere pronti ed in perfetta efficienza per il dopoguerra per non essere ancora assenti in questo vastissimo campo di lotte, sul quale si deve scendere con carità di forse e con garanzie certe di vittoria.